

SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TUTELA III TRIMESTRE 2022 NEL DETTAGLIO

Milano, 30 giugno 2022

(tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili su www.arera.it)

Energia elettrica – Nel terzo trimestre 2022 si registrerà un aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ con una variazione della spesa complessiva del **+0,4%** rispetto al trimestre precedente.

Tale variazione è dovuta, per la parte riguardante la spesa per la materia energia, all'incremento della componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica (+5,5%), cui si aggiunge un incremento della componente PD a copertura dei prezzi di dispacciamento (+0,6%) e una diminuzione della componente PPE per il corrispettivo di perequazione (-5,7%) dimensionata in modo tale da mitigare, quanto più possibile, il significativo impatto sulla spesa dei clienti finali in esito al continuo trend di aumento dei prezzi dell'energia che perdura ormai da diversi mesi e i cui effetti cumulati nel tempo sono diventati sempre più rilevanti nonostante gli interventi di contrasto adottati fino ad ora dal Governo.

Anche per il III trimestre 2022 il Governo, con il decreto odierno ha disposto misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con lo stanziamento di ulteriori risorse (pari, per il settore elettrico, in relazione agli oneri generali, a 1,915 miliardi di euro). È stato pertanto possibile confermare anche per il III trimestre 2022 l'annullamento, per tutti gli utenti elettrici, delle componenti *ASOS* e *ARIM* già operato nel I e II trimestre 2022.

Gas naturale – Nel terzo trimestre 2022 si registrerà un'invarianza del prezzo del gas naturale per la famiglia tipo rispetto al trimestre precedente. Tale risultato, già applicando la riduzione IVA prevista dai provvedimenti governativi, è determinato dall'aumento della spesa per la materia gas naturale (+16,2%) dovuta al corrispondente aumento della componente *C_{MEM}*, relativa ai costi di approvvigionamento del gas naturale oltre che da una variazione a rialzo della spesa per il trasporto e la gestione del contatore (+3,5%). Questi aumenti sono compensati dalla riduzione della spesa per gli oneri di sistema legata alla riduzione della componente *UG2*, relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio (-19,7%).

Il decreto odierno ha stanziato anche per il settore gas risorse ulteriori per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi.

In particolare, sono stati stanziati 532 milioni, che hanno consentito di confermare, per il III trimestre 2022, l'annullamento, per tutti gli utenti del settore gas, delle aliquote delle componenti tariffarie *RE*, *GS* e *UG3*, nonché di finanziare l'ulteriore riduzione della componente *UG2* di cui sopra.

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

Bonus sociali

Come per i tre trimestri precedenti, il Governo, con il dl 50/22 e il decreto odierno, ha previsto anche per il III trimestre 2022 un rafforzamento dei bonus elettrico e gas, al fine di compensare gli incrementi della spesa per la fornitura, previsti per il III trimestre 2022 sui clienti domestici svantaggiati, stanziando ulteriori 116 milioni di euro in aggiunta all'utilizzo di risorse stanziato nel 2021 per la riduzione degli oneri generali e il potenziamento dei bonus, poi risultate in eccesso, per un importo corrispondente a circa 518 milioni.

A ciò si aggiungono le disposizioni del decreto-legge n. 21/22 che dispone, dal 1 aprile 2022, un allargamento della platea dei soggetti aventi diritto ai bonus sociali, aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico ai bonus a 12.000 euro.

Anche per il III trimestre 2022 l'Autorità ha ritenuto opportuno, dato l'attuale andamento dei prezzi di mercato e la loro volatilità, di rinviare l'adeguamento annuale dei bonus sociali da riconoscere nel 2022 ai trimestri successivi. L'impatto degli aumenti del III trimestre 2022 sarà comunque ammortizzato dal riconoscimento di un bonus "straordinario", aggiuntivo a quello ordinario (che pertanto rimane quello del 2021), valido per tutto il III trimestre 2022.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

ENERGIA ELETTRICA - Dal 1° luglio 2022, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di **41,51 centesimi di euro per kilowattora**, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 31,17 centesimi di euro (75,1% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, in aumento del 0,5% rispetto al secondo trimestre 2022;
- 1,91 centesimi di euro (4,6% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, invariato rispetto al secondo trimestre 2022.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,85 centesimi di euro (9,3% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; invariato rispetto al secondo trimestre 2022.

Spesa per oneri di sistema:

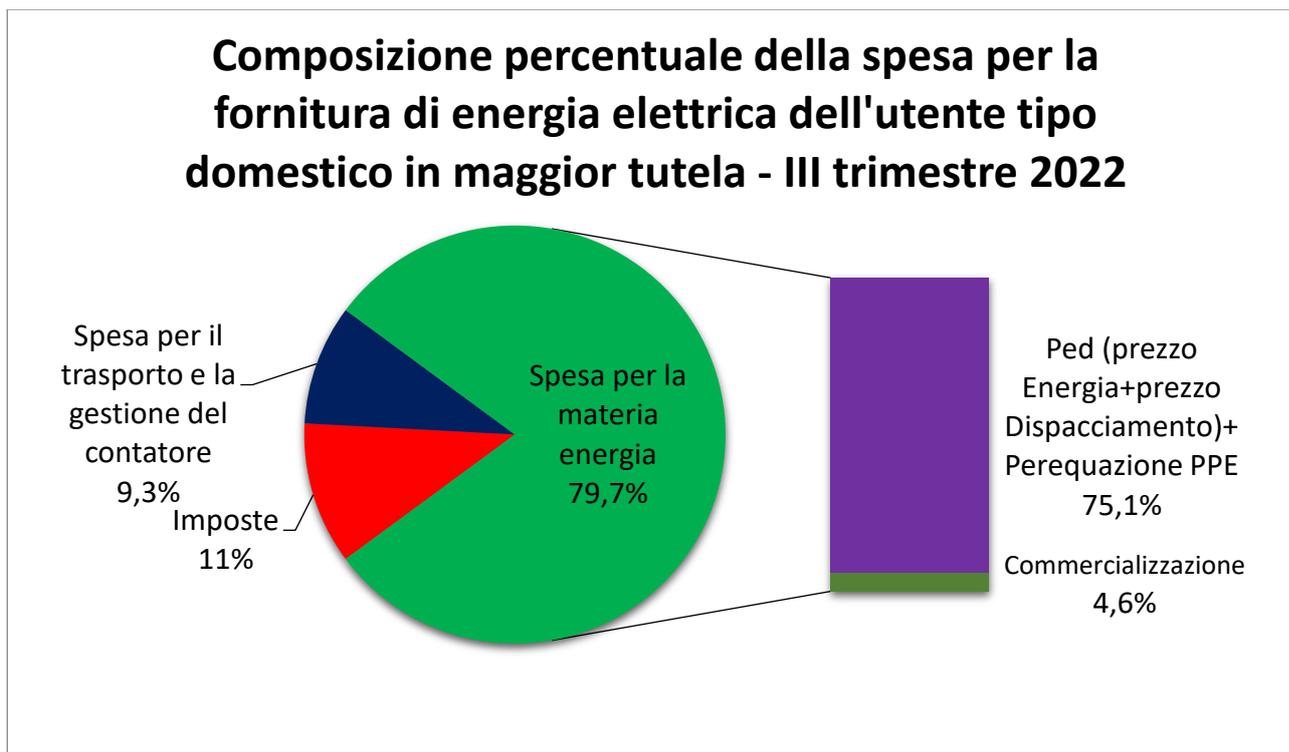
- 0 centesimi di euro (0% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, azzerata come nel secondo trimestre 2022.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di congruagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Imposte:

- 4,58 centesimi di euro (11% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l’IVA e le accise.



*Nel grafico non sono presenti gli *Oneri generali di sistema* in quanto azzerati, per il trimestre, grazie agli interventi governativi attuati dall’Autorità.

GAS NATURALE – Dal 1° luglio 2022, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo è confermato pari a 123,62 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁴:

Spesa per la materia gas naturale:

- 108,43 centesimi di euro (pari al 87,71% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, con un aumento del 21,3% circa rispetto al secondo trimestre 2022;
- 5,60 centesimi di euro (4,53% del totale della bolletta) per la vendita al dettaglio, uguale al valore del secondo trimestre 2022.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 19,71 centesimi di euro (15,94% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità, con un aumento del 26,4% rispetto al secondo trimestre 2022.

⁴ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

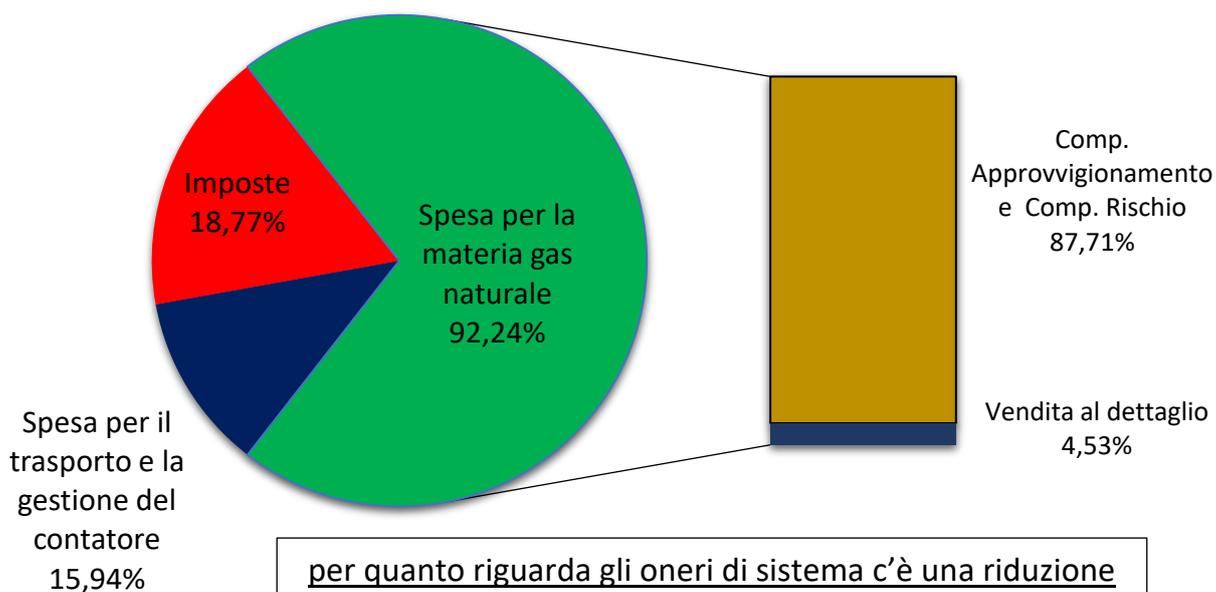
Spesa per oneri di sistema:

- -33,32 centesimi di euro (-26,95% del totale della bolletta) per gli oneri generali di sistema, rispetto al secondo trimestre 2022.

Imposte:

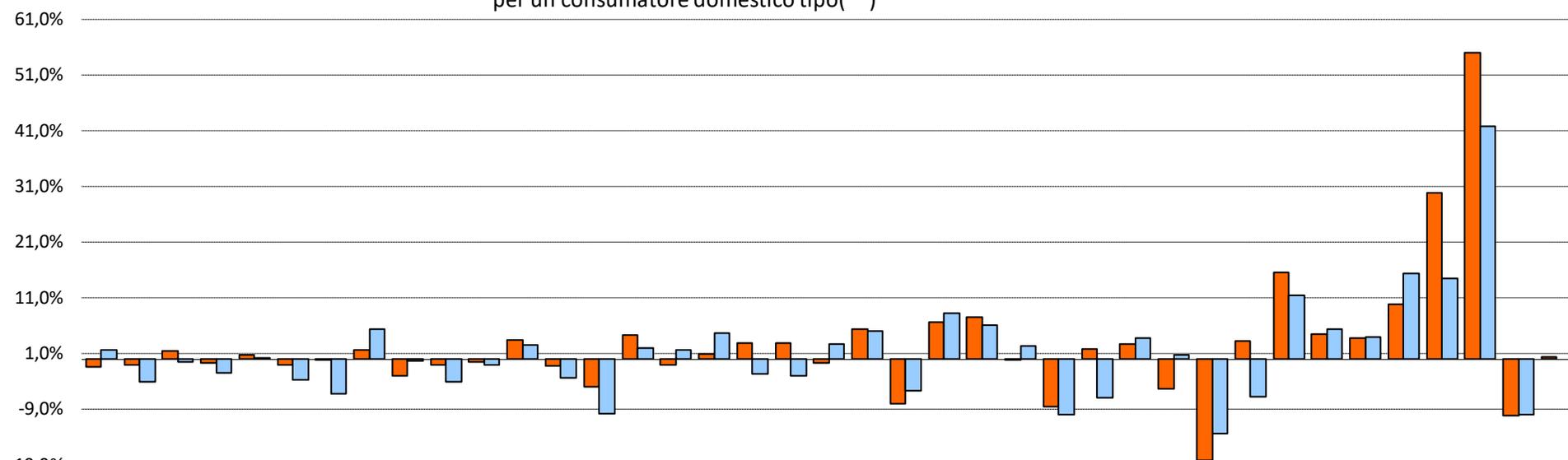
- 23,20 centesimi di euro (18,77% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono le accise (12,37%), l'addizionale regionale (1,64%) e l'IVA (4,76%)

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela III trimestre 2022



per quanto riguarda gli oneri di sistema c'è una riduzione al cliente pari all'-26,95% del prezzo di riferimento

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico(**)



	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016	I 2017	II 2017	III 2017	IV 2017	I 2018	II 2018	III 2018	IV 2018	I 2019	II 2019	III 2019	IV 2019	I 2020	II 2020	III 2020	IV 2020	I 2021	II 2021	III 2021	IV 2021	I 2022	II 2022	III 2022
■ Energia elettrica	-1,4%	-1,0%	1,4%	-0,8%	0,7%	-1,1%	0,0%	1,7%	-3,0%	-1,1%	-0,5%	3,4%	-1,2%	-5,0%	4,3%	-1,1%	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7%	5,3%	-8,0%	6,6%	7,6%	-0,1%	-8,5%	1,9%	2,6%	-5,4%	-18,3	3,3%	15,6%	4,5%	3,8%	9,9%	29,8%	55,0%	-10,2	0,4%
■ Gas naturale	1,7%	-4,2%	-0,6%	-2,5%	0,0%	-3,8%	-6,3%	5,4%	-0,3%	-4,0%	-1,0%	2,4%	-3,3%	-9,8%	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7%	-2,9%	2,8%	5,0%	-5,7%	8,2%	6,1%	2,3%	-9,9%	-6,9%	3,9%	0,8%	-13,5	-6,7%	11,4%	5,3%	3,9%	15,3%	14,4%	41,8%	-10,0	0,0%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³